

La chimica europea chiude il 2025 in rosso

Secondo l'ultimo report di Cefic, la produzione settoriale è calata ancora, con punte più basse per petrolchimica e polimeri.

5 marzo 2026 12:05



Il Chemical Trends Report

Q4 2025 di Cefic (Federazione dell'industria chimica europea) conferma la difficile situazione in cui si trova il comparto, e la petrolchimica in particolare, con la competitività che resta sensibilmente al di sotto dei livelli pre-crisi, penalizzata da elevati costi energetici, bassa domanda e forte concorrenza internazionale.

L'anno appena trascorso si è chiuso con risultati deludenti: a fronte di una crescita del comparto manifatturiero in Europa del +1,6%, la produzione chimica ha registrato una contrazione del 2,4%, che sale a quasi l'11% considerando la sola petrolchimica, che si conferma l'anello più debole della filiera. Non va molto meglio per i polimeri, che nello stesso periodo hanno visto una flessione della produzione del -6,9%.

Le vendite in valore del comparto, nei primi 11 mesi dello scorso anno, sono scese del -3,2%, solo in parte condizionate dai prezzi medi (-0,5%).

Production growth for EU27 chemical sectors: 2025 (y-o-y, %)

